

lega ha parlato della Convenzione francese, del *Contratto Sociale* di Rousseau e di tutte le teorie più avanzate, che da molto tempo non furono divinizzate dal banco di alcun Ministero. »

E LA TARIFFA POSTALE?

Siamo alla metà di giugno, e fra brevissimi giorni la Camera, dopo aver perduto un tempo prezioso per discutere una riforma politica, della quale il paese punto si cura, prenderà le sue vacanze, lasciando insoddisfatta la massima parte di quelle promesse, che si ripetono al riaprirsi di ogni sessione parlamentare, senza mai mantenerle.

A voler fare il processo alla Camera di tutti gli impegni, che lascia inadempiti, per quanto presi solennemente, sarebbe troppo lungo e noioso.

Ne annoveriamo uno solo, come quello che interessa la generalità dei cittadini, e il commercio in particolare.

Dopo aver aderito alla Convenzione postale internazionale, a nessuno poteva sorgere in capo che l'Italia mantenesse più a lungo la tariffa interna postale qual è ancora in vigore. I dati di questa tariffa sono così diametralmente opposti a quelli della convenzione suddetta, e fanno talmente ai pugni col buon senso e coll'interesse delle popolazioni, che, per quanta disistima si abbia di chi governa non era mai supponibile che la riforma della tariffa postale all'interno, e in particolare di quella della lettera semplice, dovesse subire ulteriori ritardi.

Ci siamo illusi, perchè l'incapacità e la cocciutaggine dei governanti hanno superato il nostro pessimismo.

Il ministro dei lavori pubblici avea bensì promesso di presentare un progetto per la riduzione di quella tariffa, ma la cosa fu messa in tacere da lungo tempo, nè se ne parlò più; e in Italia si continua con una tariffa, che fa pagare la lettera e la cartolina postale quasi il doppio di quanto si pagano in quasi tutti gli altri Stati d'Europa. Con questo di più, che se vi è paese, dove gli impiegati postali, di categoria inferiore, siano pagati peggio dei facchini, questo paese beato è proprio l'Italia.

Se non avessimo paura di ripetere cose che abbiamo detto cento volte, potremmo mettere sotto il naso del pubblico molte altre particolarità curiose che si verificano dal confronto fra la tariffa postale internazionale sopraccennata, e la tariffa interna vigente in Italia. Basti dire che una lettera semplice da Padova a Ponte di Brenta costa quasi lo stesso che mandarla oltre l'Atlantico e nell'Oceano Pacifico! E gli stessi criteri reggono negli articoli assicurati fra la tariffa interna e la tariffa internazionale.

Così è. In Italia si tollerano di queste mostruosità, ma si ha la compiacenza di sapere che un ministro del Re può fare liberamente alla Camera, discorrendo della riforma elettorale,

l'apologia della *Convenzione francese regicida!*

Intanto gli interessi veri del pubblico sono trascurati e traditi.

Ma questo pubblico, che ha in mano il rimedio, e non l'adopera, non ha il diritto di lagnarsi.

Anzi è proprio il caso di dire: tal sia di lui.

IL CONSIGLIO SUPERIORE D'ISTRUZIONE PUBBLICA

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che S. M., sulla proposta del ministro della pubblica istruzione ha, con decreti 10 marzo, 7, 17, 21, 25, 28, aprile, 1° e 12 maggio 1881, fatte le nomine e disposizioni seguenti:

Furono nominati membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione:

Amari comm. Michele, professore emerito, senatore del Regno;
Barberis prof. comm. Giuseppe;
Betti comm. Enrico, direttore della scuola normale superiore di Pisa;
Boccardo comm. Girolamo, preside dell'Istituto tecnico di Genova, senatore;

Brioschi comm. Francesco, direttore dell'Istituto tecnico superiore di Milano;

Cabella comm. Cesare, professore nell'Università di Genova;

Cannizzaro comm. Stanislao, id. id. di Roma;

Cantoni comm. Giovanni, id. id. di Pavia.

Cantoni cav. Carlo, id. id. di Carrara comm. Francesco, id. id. di Pisa, senatore;

Carducci comm. Giosuè, id. id. di Bologna;

Corradi comm. Alfonso, id. id. di Pavia;

Cremona comm. Luigi, direttore della scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma, senatore;

De Renzi cav. Enrico, professore nell'Università di Genova;

Fabbretti comm. Ariodante, id. id. di Torino;

Ferrara comm. Francesco, direttore della scuola superiore di commercio di Venezia;

Govi comm. Gilberto, professore nell'Università di Genova;

Inzani cav. Giovanni, id. id. di Parma;

Lessona comm. Michele, id. id. di Torino;

Lignana comm. Giacomo, id. id. di Roma;

Massarani comm. Tullo, senatore;

Prati comm. Giovanni, id. direttore della scuola superiore femminile di Roma;

Protonotari comm. Francesco, professore nell'Università di Roma;

Schupfer cav. Francesco, id. id. di Spaventa comm. Bertrando, id. id. di Napoli;

Strüver comm. Giovanni, id. id. di Roma.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — La Commissione per l'abolizione del corso forzoso s'è adunata oggi, e finirà domattina l'esame del Regolamento, onde riferirne poscia in Commissione plenaria. Approvò il regolamento, meno poche eccezioni, e stabilì il 30 giugno per la cessazione del Consorzio delle Banche.

La Commissione per la creazione dei comandanti generali si è adunata coll'intervento del ministro Ferrero, e deliberò che il nuovo grado si chiamerà « generale comandante di corpo d'armata ».

Nella settimana entrante sarà fatta la proposta, perchè si tengano delle sedute straordinarie per discutere i bilanci e taluni progetti di secondaria importanza.

12. — Corre voce che il Ministero accetti la proposta separazione della questione dello scrutinio di lista da quella dell'allargamento del suffragio, chiedendo però la votazione contemporanea per ambedue.

FIRENZE, 13. — Ieri si adunava, conforme l'ordine del Ministro dell'Istruzione Pubblica, il Collegio dei professori dell'Accademia di Belle Arti, per procedere alla elezione del Comitato artistico che deve presiedere le nostre Gallerie e Musei.

A forma del decreto reale dovevano eleggersi due pittori, due scultori, un architetto ed uno competentissimo in cose d'arte. Vennero nominati alla quasi unanimità i professori Ciseri e Bellucci, i professori Duprè e Cambi, il professore De Fabris ed il cav. Gaetano Milanese.

Dobbiamo dire per la pura verità, che la scelta non poteva riuscire più rassicurante per le nostre Gallerie.

NAPOLI, 11. — S. A. R. il Principe di Napoli recavasi alle 9 di mattina a visitare la R. Scuola di Marina, Erano a riceverlo il vice-ammiraglio comandante il secondo dipartimento marittimo comm. Guglielmo Acton, il comandante della scuola comm. Carpi con tutto lo stato maggiore.

Gli allievi alla presenza di S. A. hanno eseguiti diversi esercizi. Alle dieci e mezzo il Principe è ritornato a Capodimonte.

La torpediniera *Avoltoio* è interamente restaurata. Parte domani per Fiume, dove le sarà applicato lo slancia-torpedini.

CAGLIARI, 7. — Leggiamo nell'*Avvenire di Sardegna*:

Si ha da Iglesias, che avantieri, festa dello Statuto, a notte inoltrata, alcuni operai italiani, usciti da una osteria della miniera di Bugerru, si dettero a gridare, in quella parte del casale ch'è più lontana dal centro, « Viva l'Italia! Abbasso i Francesi! »

L'Autorità politica, che aveva avuto sentore del proposito di emettere grida di minaccia, aveva inviato, sopra luogo sufficiente forza, e questa arrestò immediatamente i promotori nel numero di quattro.

L'Autorità giudiziaria procede.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Si ha da Parigi: « Negli ambulatori della Camera è vivissima l'agitazione fra i deputati. Non si sa quale condotta tenere dopo quello che è accaduto. Si può dire senza caer in errore: *Tot capita, tot sententiae*. Chi crede utile che la Camera debba essere subito sciolta per aprire al più presto il periodo elettorale: chi vuol prendere il primo pretesto che capiterà fra mano, per assalire il Ministero; chi vuol temporeggiare perchè il Ministero presenti il fianco alle offese; chi in fine strepita ai quattro venti che elezioni generali si faranno contro al Senato, e che ci saranno dei candidati del Senato e dei candidati per la soppressione della Camera Alta. »

RUSSIA, 9. — Da Odessa telegrafano che presso il porto di Batum una nave corsara attaccò una feluca commerciale, e la saccheggiò. Vari marinai furono feriti ed uccisi. I corsari fuggirono.

10. — Il corrispondente dello *Standard* a Pietroburgo manda la notizia dell'arresto di circa 1000 contadini che recentemente tentarono di saccheggiare la città di Saratoff sul Volga.

GERMANIA, 8. — Il principe di Bismark, secondo i giornali di Berlino dell'8, soffre sempre di gonfiore alla gamba ed è costretto a rimanere in letto o sopra una poltrona.

TUNISI, 8. — Il *Temps* pubblica il seguente decreto del Bey:

Visto gli art. 4, 5 e 6 della convenzione del 12 maggio;

Considerando che in virtù di questi articoli il nostro governo dovrà, nei suoi rapporti con le potenze estere, aver ricorso all'intervento del rappresentante della Francia a Tunisi, e considerando che è necessario di regolare questo intervento. Noi istituiamo il rappresentante della Francia a Tunisi, come il nostro solo intermediario con i rappresentanti delle potenze estere e lo incarichiamo di notificare loro il presente decreto che consacra ufficialmente e definitivamente il protettorato della Francia a Tunisi.

L'8 giugno 1881.

Contrasmato: Mustapha.

Il sig. Roustan si condusse il 9 alla Goletta per consegnare al Bey la ratifica della convenzione del 12 maggio e il decreto del presidente della Repubblica, che lo nomina ministro residente a Tunisi. L'abbozzamento fu del più cordiale e pare che il Bey sia contento di veder finita ogni questione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno contiene:

R. decreto 19 maggio che abilita ad

operare la Società inglese sedente in Edemburgo col nome di *The Gibbs Mining Company Limited*.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Accademia di scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Numeroso si fu il concorso di soci, di cittadini e di studenti nella tornata di ieri 12 giugno corrente. Dopo le comunicazioni del Presidente barone De Zigno e le solite formalità; dopo tre brevi, ma importanti letture, dei soci Borlinetto, Musatti e De Giovanni, l'Accademia si radunava in seduta segreta ed eleggeva a soci:

1. Nella classe delle scienze fisiche: il prof. Giuseppe Marinelli, il prof. Francesco Bassani, il conte Almerico Da Schio e l'ing. Francesco Molon a soci corrispondenti;

2. Nella classe delle scienze mediche: il prof. Michele Frari a socio straordinario; il dott. Massimo Sacerdoti e il dott. Giovanni Finco a soci corrispondenti;

3. Nella classe delle scienze matematiche: l'ing. Leone Romanin-Jacur promosso a socio straordinario;

4. Nella classe delle scienze morali e letteratura: l'avv. Giacomo Pietrogrande, l'avv. G. B. Fiorioli, mons. don Bonifacio Fracaro e il maestro Luigi Formentoni a soci corrispondenti.

La seduta è levata alle ore 3 1/4 p. G. B. dott. MATTIOLI, segr.

Consolidato 5 Ojo. — Ci consta che questa Succursale della Banca Nazionale è stata autorizzata a distribuire le Cartelle nuove Consolidato 5 Ojo corrispondenti alle vecchie descritte nelle domande di cambio presentate allo stesso a tutto il 20 maggio ultimo.

Schiarimento. — Da fonte autorevolissima della capitale possiamo assicurare che la notizia data dai giornali di Venezia e che noi abbiamo riportata della nomina a Comandante della Corona d'Italia del professor Molmenti non è esatta, o è ancora molto prematura.

Società Tiro al Piccione. — Il tiro al Piccione di ieri fu brillantissimo, ma nel più stretto senso della parola. Animate le gare, interessanti le *poules*, contrastate dall'abilità dei più distinti tiratori italiani, il buon umore e l'allegria dominarono anche i vinti. La Presidenza ha provveduto a quanto può esser richiesto non solo dai tiratori, ma anche dagli spettatori. Due grandi tende a destra ed a sinistra dell'elegante capannone proteggono ora dai raggi del Sole tanto chi paga una lira per esser seduto, quanto chi spende 30 cent. ed è contento di stare in piedi. Il ristoratore ora condotto da persona più pratica offre una eccellente colazione, ed all'amenissimo sito nulla manca, perchè vi si possa passare un paio d'ore veramente piacevoli. Ma ho detto male che nulla vi manca. C'è una lacuna, ma questa non dipende dalla Presidenza, bensì dai cittadini, e consiste nella quasi assoluta mancanza di pubblico. Ieri l'altro 50 persone, ieri gran Tiro, 150, e vi è posto per oltre 60. D'onde tale abbandono e tanta trascuranza?

Non ci riesce darcene a noi stessi una spiegazione, se non fosse la sensibilità d'animo di non vedere ammazzare tante bestie innocenti, quantunque a molti non rifugga poi l'animo dal farne acquisto quando sono morte, ed ora che si pagano a soli 30 cent. A Venezia, a Verona, a Milano ed in molte altre città lo spettacolo di un grande Tiro al Piccione attrae migliaia e migliaia di cittadini, e tra noi pare regni sovrana l'indifferenza anche in questo tentativo di un'elezione di persone.

Quale ne può essere la causa? Ma il Tiro propriamente detto fu, ripeto, brillantissimo, e non poteva riuscire più interessante la gara tra i due tiratori che si contesero il primo ed il secondo premio.

Il sig. Guidicini di Bologna ed il signor Lebreton di Venezia avevano ucciso ciascuno 16 piccioni su 18 tiri. Quest'ultimo tirò il 19 colpo e ferì mortalmente il piccione che cadde nell'arena, ma allorchè l'incaricato si recò a raccogliarlo, il piccione trovò la forza di alzarsi e fare un volo di pochi metri per andare a morire fuori del campo utile.

Il 19° colpo fu sbagliato anche dal Guidicini. Il 20° colpirono amendue i

contendenti. Il 21° decise la vittoria per il Guidicini che su 21 piccioni ne uccise 20, contro il Lebreton che ne uccise 19.

Gli altri premi furono vinti il III dal sig. Chauveret con 9 piccioni su 10, il IV dal sig. Bossoletto con 7 su 8, il V dal sig. Migliorini con 7 su 9 ed il VI dal sig. Pelà con 6 su 7.

Vi furono poi *poules* e sfide che prolungarono il tiro sino alle 3 pom. Furono uccisi circa 350 piccioni, che la Presidenza pose in vendita a centesimi 30 onde giovare così alle classi meno agiate, le quali davvero ne approfittano, mentre di mano in mano che vengono uccisi, vengono richiesti.

Ci riserbiamo a fare alcune considerazioni ispirate all'interesse della Società, che ameremo veder svilupparsi attivamente ed entrare nelle abitudini dei nostri giovinotti; — e quando avvenga che tempo e spazio ce lo consentano, noi esporremo le nostre vedute sulla possibilità e sulla convenienza di bandire la speculazione dei tiratori per far popolare il Tiro, e per porre alla portata anche del meno abili il guadagno di un premio o di una bandiera.

In Prato. — Chi fosse passato iersera - fra le 8 1/2 e le 9 - per la via dei casotti, avrebbe assistito ad uno spettacolo meraviglioso.

Ci si muoveva a fatica - tanta era la ressa di persone; e noi, per arrivare sino al fondo, dove il *Circo equestre* e l'*Acquario* chiudono la via, abbiamo dovuto soventi volte lavorare di gomito sui fianchi, sulle spalle e anche sulla pancia del nostro prossimo.

Poi la strada era tutta una luminaria - tutta una confusione di luce, di suoni, di toni, di voci, di grida, di urli, di lamenti - una vera bolla d'inferno - un vero sogno bizzarro, fantastico, impossibile, popolato delle visioni che attraversano e affaticano la mente d'un ubriaco.

Laggiù non si sapeva dove guardare, dove tendere l'orecchio, dove indirizzare le gambe. Da ogni parte vi chiamavano, vi volevano, vi tiravano - con certe smorfie, certi discorsi, certi rantoli, che vi tenevano lì, inchiodati, come quando s'era bambini e si contemplava con profonda ammirazione - l'uomo che ingoiava stoppia e buttava fuoco.

Quella specie di m'sruosa gazzarra vi stordisce, v'inebetisce e allorchè ve ne allontanate e tornate in mezzo alla quiete, alla luce calma e immobile dei fanali, che rischiarano le altre parti del Prato - vi sembra d'essere usciti da non so dove, ma certo da un luogo, che vi lascia nella testa una ridda vertiginosa d'immagini pazze, un guazzabuglio d'idee strampalate, un pandemonio di rumori indecifrabili, e nella persona un senso di stanchezza, un bisogno ineffabile di riposo, di pace, di silenzio.

La fiera. — Quest'oggi la roba portata sul mercato era moltissima; ma - da quanto ci fu dato rile are - gli affari conclusi non corrisposero alla quantità della merce.

Borseggio. — E succeduto ieri, proprio al Santo, in mezzo a quella folla sterminata di gente, che s'aggiarava sotto le volte della nostra Basilica.

Una donna forestiera, capitata qui per la fiera a vender fruste, teneva in una tasca dell'abito un portamonete con 40 lire.

Quando uscì dalla chiesa non aveva più nè il portamonete, nè le 40 lire.

Luce! — Facciamo un'osservazione, che forse per quest'anno tornerà inutile, ma che può benissimo servire per gli anni avvenire.

In questi giorni di fiera, e di baldoria, il Prato è frequentatissimo e fino ad ora assai tarda.

Perchè non s'è pensato mai alla convenienza di aumentare il numero delle fiamme del gaz, sia lungo il cosiddetto *listone*, che nel recinto?

Questo lo si fa in occasione d'altre feste; ma forse la festa del Santo ne avrebbe diritto più che ogni altra, od almeno un diritto uguale.

Vedano le Autorità Municipali di prender nota di tale nostra osservazione, affinché almeno in futuro si faccia quello che avrebbe dovuto essere ormai una vecchia consuetudine.

Furto continuato. — Dobbiamo rettificare una circostanza del cenno comparso nella nostra cronaca di ieri, col titolo di *furto continuato* adano della farmacia signorj Pianeri e Mauro.

L'autore del furto non era il facchino appartenente al magazzino, bensì il *fucchino della farmacia stessa*.

Al soldato Ferrero. — Il desiderio di onorare la memoria del prode soldato Ferrero si va manifestando sotto fogge diverse, le quali però tutte dinotano la delicatezza dei sentimenti, dai quali si mostra sempre animata la generalità dei nostri concittadini.

Oggi abbiamo ricevuto per iscritto una proposta, firmata da buon numero di persone, per una solenne funzione funebre alla Chiesa di S. Benedetto, sotto la giurisdizione della quale si trova il quartiere di artiglieria, cui apparteneva il Ferrero, e perchè sia collocata una lapide commemorativa del fatto in una delle colonne di quel tempio.

Speriamo che il pio e lodevole desiderio dei firmatari sia generalmente accolto e generosamente secondato.

Libri ed opuscoli pervenuti in dono al *Giornale di Padova*.

Studi chimico-industriali di Federico Ceresoli, chimico-farmacista.

In questo fascicolo sono in gran parte raccolte le pubblicazioni già fatte dal Ceresoli, le quali hanno forma piuttosto di conferenza, che di studi. Vi è di più l'ultima Nota, mediante la quale il Ceresoli, d'accordo col sig. Daumas, propone con giusto criterio una soluzione alcolica di sapone animale come veicolo nella medicazione esterna.

Estranei alla materia non possiamo approfondire un giudizio sul libro del Ceresoli, ma ci sembra raccomandabile anche per la forma.

Casse postali di risparmio. — Dal riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio, comunicataci dalle locali direzioni provinciali dell'eposte, risulta che a tutto il mese di maggio 1881, nella provincia di Padova vennero rilasciati N. 2195 libretto di risparmio con un incasso netto di L. 218,458.23:

Padova Libretti 820 per L. 151,861.15

Abano » 45 » 726.57

Anguillara » 25 » 5540.73

Battaglia » 84 » 2696.58

Bovolenta » 11 » 88.35

Bressano » 11 » 454.06

Camposamp. » 110 » 417.99

Castelbald. » 38 » 899.08

Cittadella » 45 » 6019.42

Conselve » 12 » 9488.14

Este » 21 » 6089.88

Monselice » 306 » 20,725.63

Montagnana » 252 » 2149.70

Piave » 59 » 5920.45

Piove di Sacco » 24 » 281.45

Pontebrenza » 19 » 1513.65

Stanghella » 10 » 742.40

N. 2195 Tot. L. 218,458.23

Mercato dei Bozzoli. — Un avviso del Sindaco stabilisce che il mercato dei bozzoli si debba fare anche in quest'anno sotto la Loggia in Piazza Unità d'Italia e giusta le norme consueti.

Camera di Commercio ed Arti. — Mercato dei Bozzoli.

Montagnana 12 Giugno. — Giapponesi verdi da lire 3.25 a 3.55. Gialli e di sementi nostrane lire 3.70. Polivoltini da lire 1.6 a 2.20 il chilogrammo.

Este 12 Giugno. — Giapponesi verdi da lire 3.15 a 3.50. Gialli e di sementi nostrane da lire 3.50 a 3.90 il chilogrammo.

Banca Mutua Popolare di Parma. — A Parma ferve una vivissima controversia per l'attuazione del nuovo Statuto di quella Banca Mutua Popolare.

Il sig. Achille Sanguinetti, avendo mandato un esemplare delle norme in questione all'onor. comm. Luigi Luzzatti, ricevette la lettera seguente:

Caro Amico,

Io vo gridando: *pace, pace, pace!* Le istituzioni cooperative hanno sete di concordia fraterna e sarei lieto se il mio nome, a cui i contendenti fecero appello, potesse acquistare le polemiche sorte e alimentate dal desiderio del bene. Poichè sono così puri gli intendimenti dei disputanti, diano l'esempio dell'abnegazione e s'impegnino a far prosperare sempre più la Banca. E la sola gara degna di voi e di coloro che vi contraddicono, credo io, colle più oneste intenzioni.

Dopo questo proemio che mi sgorga dal cuore, vi dirò che ho esaminato, di nuovo il disegno di Statuto e che mi pare informato a quei principi severi e sani di prudenza e di previdenza che più volte raccomandai alle nostre istituzioni.

Parmi anzi uno *Statuto-modello* e lo proclamerei tale senza esitanza se vi fosse inclusa un'altra disposizione e cioè quella del *limite del credito a ciascun socio, quali che sieno le mallevorie che offre, fissato in una somma massima e concreta*. Bisogna

evitare il pericolo sommo che il credito si concentri su poche teste privilegiate. Il credito democratico è una pianta delicata la quale richiede le più diligenti cautele e le più sottili vigilanze.

Cordeatissimi saluti.

Il tutto vostro LUZZATTI.

Padova, 8 giugno 1881.

N.B. Nella nomina del Comitato di sconto, mi allieto che si sia scelto il metodo della Banca popolare di Milano, ma due anni di carica non son troppo? Se operano bene, i Consiglieri di sconto saranno confermati, perpetuati, se così volesse; ma parmi una guarentigia la elezione annuale.

Congresso Geografico. — I giornali di Venezia contengono quanto segue:

«Il Comitato ricorda come col giorno 15 corrente spiri il termine utile per la notifica da parte degli Espositori delle opere che intendono spedire alla Esposizione d'Arte Antica e Moderna e d'Arte applicata alle Industrie che avrà luogo fra di noi nel settembre p. v. all'epoca del III Congresso Geografico Internazionale; e ciò allo scopo che tutti gli artisti, i quali sono finora in ritardo con la notifica medesima, non abbiano a vedere respinta la loro domanda.»

L'assassinio d'un banchiere.

Telegrafano da Vienna, 11: Ieri sera il noto banchiere barone Giovanni Sothen venne ucciso dal proprio impiegato forestale Hietler nella sua possessione di Cobenzl presso Siebring.

L'omicida agì per vendetta a motivo del licenziamento dal suo posto. Si costituì volontariamente al giudizio.

Tale assassinio produsse una sensazione profonda nella città.

Impiegati di finanza. — È smentita la voce che si intendesse di aumentare alcuni posti inferiori nel Ministero delle Finanze, adoprando gli arretrati dal 1 gennaio, che spettano ai funzionari migliorati, in seguito ai nuovi organici.

Commemorazione a S. Martino e Solferino. — Leggesi nella Gazzetta di Mantova, 11:

Il 24 corr. avrà luogo la solita festa commemorativa a S. Martino alle ore 8 ant. precise ed a Solferino alle ore 12.

La festa consiste nelle solenni esequie cantate in ambi gli Ossari; vi sarà intervento di truppe come negli scorsi anni, e dopo terminata la funzione religiosa a Solferino, il corteo si recherà al Castello ove sotto l'ampia tettoia di fronte alla chiesa si procederà all'estrazione dei premi di 100 lire a favore dei soldati superstiti che combatterono la gran battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859.

I premi sono in numero di 23, dei quali 20 sono di fondazione perpetua, e tre sono i premi limitati a quest'anno; uno della città di Torino, l'altro della città di Vercelli ed il terzo proveniente dal maggior generale Agostino Ricci, presidente del comitato per le conferenze di beneficenza di Alessandria.

Dogana. — Per essersi diminuito coi nuovi organici di 112 impiegati il ruolo dei funzionari di dogana, il ministro delle finanze obbedendo a un giusto sentimento d'equità, ha provveduto all'abrogazione di alcuni decreti per i quali agevolavasi senza prova di esame la nomina a commissari di dogana e nelle saline dei già impiegati provvisori della regia pontificia dei tabacchi, dell'amministrazione romana del macinato, dei computisti, magazzino e personale a mercede giornaliera del macinato che mai fossero o potessero venire licenziati. Ai posti di commissario non potranno da quindi innanzi aspirare se non gli impiegati di ruolo collocati per gli organici fuori pianta.

TEATRI

Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi. — Alla prima rappresentazione del *Crispino* il teatro era affollatissimo. Ciò che auguriamo all'impresa debba succedere tutte le sere. L'opera riuscì felicemente. Carbone e i suoi compagni ebbero applausi rinnovati e prolungati. Il famoso terzetto dei medici fu ripetuto fra le acclamazioni del pubblico.

- Bene anche le donne, i cori e l'orchestra. Ripareremo di tutto e di tutti. Concerto che la banda del 39.mo reggimento fanteria darà il 13 giugno dalle ore 7 alle 8 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele II. 1. Marcia Popolare - Gatti. 2. Valzer - Estasi del ballo - CapPELLI. 3. Motivi nell'Opera - Madama Angot - Lecocq. 4. Canzone e Duetto - Salvatore Rosa - Gomes. 5. Sinfonia - La gazza ladra - Rossini. 6. Tarantella e Galop - Giorza.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

Table with columns for dates (GIUGNO) and values for Rendita Italiana 1 corrente, Pezzi da 20 franchi, Doppie di Genova, Fiorini d'argento v. a., Banconote austriache, and various commodities like Frumento, Segala, and Avena.

CORRIERE DEL MATTINO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 giugno 1881

Io ho ascoltato con attenzione il discorso di ieri e d'oggi dell'on. Zanardelli in difesa del progetto di legge ministeriale sulla riforma elettorale, ma non mi pare che l'oratore, malgrado la sua eloquenza, sia riuscito a confutare le gravissime ragioni che furono svolte contro il progetto.

L'on. Zanardelli, che ieri fece l'elogio della Convenzione francese, oggi parlò con molta imprudenza contro il criterio del censo, come presunzione di capacità.

L'on. Guardasigilli pretese distruggere l'accusa che il progetto favorisce le popolazioni delle grandi città a scapito delle popolazioni operose delle campagne, ma alle sue parole contraddicono le disposizioni precise del progetto di legge e le frasi non valgono contro quella accusa fondatissima e vera.

Piccante fu la risposta che l'on. Morana diede al Guardasigilli circa agli accordi coll'on. Sella.

I deputati non sono numerosi a Roma, ma quasi ogni giorno ne arrivano parecchi e gli arrivi sono più numerosi che le partenze.

Molti giunsero stamane credendo che oggi potesse aver luogo una votazione politica sul primo articolo del progetto di riforma elettorale.

Di destra gli assenti sono più numerosi che i presenti e ciò è assai deplorabile. L'on. Cavallo ha indirizzato nuovi e calorosi eccitamenti agli assenti, ma finora senza gran frutto.

Parecchi fan sapere che non vogliono venire perchè c'è nulla di buono da far per ora. Forse è vero, che la situazione continuerà ancor per qualche tempo confusa e che le discussioni procederanno faticose e sterili, ma ciò non giustifica la negligenza dei deputati e se tutti gli avversari stanno a casa solo il ministero godrà!....

Domani mattina S. M. il Re presiederà il consiglio dei ministri e firmerà i decreti che nominano i deputati Simonelli e Del Giudice segretari generali dei ministeri di agricoltura e commercio e dei lavori pubblici.

Come vi scrissi, è un guadagno per l'amministrazione pubblica l'accettazione dell'on. Simonelli.

In quanto al Del Giudice, deputato calabrese è uno degli otto segretari della presidenza della Camera, non v'è che una ragione che spieghi la sua nomina a segretario generale dei lavori pubblici, la ragione stessa che spiegava la nomina del suo predecessore on. Angeloni, ossia la condizione di meridionale. Al ministero dei la-

vori pubblici deve essere segretario generale un meridionale, perchè non è meridionale il ministro. Che bei criteri di governo!

Nella politica internazionale nessuna novità importante. Il ministro degli affari esteri, on. Mancini, ha frequenti conferenze cogli ambasciatori di Germania e d'Inghilterra. Egli ha compiuta la lettura dei documenti diplomatici concernenti la questione tunisina, ma non è disposto a pubblicarne per ora.

L'on. Mancini attende poco all'ufficio di ministro degli affari esteri e chi lavora è il comm. Blanc, segretario generale. Nè di ciò possiamo lagnarci, anzi tutt'altro.

In Vaticano si accolse con viva soddisfazione la sentenza della Cassazione Romana colla quale si dichiarano non colpiti dalla legge di soppressione delle corporazioni religiose i beni della Propaganda fide. Si rifarà la causa e se il giudizio della Cassazione Romana prevarrà, il governo perderà quindici o venti milioni.

L'on. Martini ha svolto oggi, alla Camera, un'interrogazione al ministro d'istruzione pubblica, intorno ad atti di indisciplinazione che sarebbero stati commessi dagli studenti dell'Università di Siena e ad atti di debolezza dei professori. Il ministro ha negato i fatti, cioè ha dichiarato che le informazioni ufficiali non confermavano la narrazione dell'on. Martini, secondo la quale gli studenti avrebbero imposto condizioni agli insegnanti.

Il ministro, nella sua risposta, alluse al recente fatto d'una Università maggiore e tutti han capito di quale Università egli intendeva parlare. Speriamo che i fatti narrati dall'on. Martini non sieno esatti. Sarebbero, davvero, troppo enormi.

L'on. Baccelli assicurò che se la narrazione dell'on. Martini fosse esatta, il ministero procederebbe con energia.

E a proposito di studenti, vi dirò che l'istituzione, della quale vi parlai, del fondo degli scolari poveri nell'Università di Roma, va prosperando. Anche il Re contribuì con una somma cospicua e può prevedersi che fra breve l'istituzione darà frutti ragguardevoli.

Un giornale romano dà un consiglio che mi par giusto, cioè il consiglio di attribuire ai sussidi della cassa degli studenti il carattere di prestito e non quello di dono. Gli studenti sussidiati dovrebbero obbligarsi a restituire il prestito, quando, esercitando le professioni alle quali li avviano i loro studi, saranno in grado di farlo. Il sussidio avrebbe, in tal guisa, un carattere più decoroso e assai utile per l'istituzione della cassa degli studenti.

Il ministero d'istruzione pubblica accorderà alla cassa una somma.

BAIA D'ASSAB

Roma, 12.

Il Fanfulla dice che il tenente di vascello Pillard, assieme a dodici marinai, della nave italiana di stazione, sbarcati a terra sulla costa di Assab, per eseguire una missione governativa, furono massacrati dagli indigeni. (Adriatico)

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 13, ore 7.15 a.

Si assicura che questa sera si pubblicheranno parecchie nomine di senatori.

Dicesi che non vi è compreso alcun deputato.

Sebbene la commissione ammetta il criterio della quarta elementare si crede che la maggioranza della Camera voterà la proposta del Governo per l'istruzione obbligatoria.

Il Fanfulla riferisce la voce che il tenente di vascello Pillieri e dodici soldati di marina italiana furono trucidati dagli indigeni sulla Costa di Assab.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NAPOLI, 12. -- La Regina e il Principe Vittorio Emanuele imbarcaronsi per Castellamare onde assistere al varo del Flavio Gioja.

ROMA, 12. -- Il ministro della marina è partito per Castellamare per assistere al varo del Flavio Gioja; tornerà domani.

CASTELLAMARE, 12. -- Il varo del Flavio Gioja riuscì splendidamente. Vi assistevano la Regina, il Principe e i principi al cantiere da tutte le autorità della provincia e dal vescovo di Castellamare.

Gli augusti personaggi ripartirono per Napoli, salutati dalle artiglierie della squadra.

MILANO, 12. -- Luzzatti pubblicò nel Sole alcune note sulla nuova tariffa francese, censurandone gli aumenti e consigliando di non potersi concludere un trattato se non schiettamente equo e distributivo i compensi delle esportazioni agrarie e industriali anche della pesca marina, preferendo l'accordo sul principio della nazione più favorita. Conchiude dicendo, che, dopo la precedente ripulsa, bisogna procedere con somma cautela, imposta anche dal sentimento di dignità nazionale.

PARIGI, 12. -- Sembra che l'idea di anticipare le elezioni perda terreno.

BERLINO, 12. -- L'Imperatore è partito per Ems.

Il Reichstag approvò i trattati di commercio coll'Austria, la Svizzera e il Belgio.

PARIGI 13. -- Hasi da Tunisi II: Il Bey consegnò solennemente a Roustan la decorazione del hatt.

La missione tunisina partirà domani per Parigi.

Roustan comunicò ai rappresentanti delle Potenze l'incarico avuto dal Bey di mantenere le relazioni col loro Governo Beicale.

Il console di Germania rispose subito affermativamente senza riserve; alcuni altri consoli si congratularono con Roustan, ma dissero che risponderanno soltanto dopo le istruzioni del loro Governo. Credesi che il console italiano non abbia ancora risposto e abbia chiesto un congedo di tre mesi.

COSTANTINOPOLI, 12. -- Un iradè autorizza l'elezione del patriarca armeno cattolico in luogo di Hassem. È probabile che eleggasi Azarian.

ROMA, 12. -- Stamane il Re ha firmato i decreti che nominano Simonelli segretario generale dell'agricoltura e Del Giudice segretario dei lavori pubblici.

Il Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

13 Giugno 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 59 s. 47

Tempo m. di Roma ore 12 m. 2 s. 14

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

a di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (12 Giugno), time (Ore 9 ant, 3 pom, 9 pom), and various meteorological data (Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor acqueo, Umidità relat., Direzione del vento, Vel. chil. oraria, Stato del cielo).

CORRIERE DELLA SERA

13 giugno

PROROGA

DEI TRATTATI COMMERCIALI

Ecco il testo del progetto di legge presentato alla Camera il 6 giugno:

Articolo unico. Il governo del Re ha facoltà di prorogare per un tempo che non oltrepassi la data del 1° giugno 1882:

1. La convenzione di commercio del 1° gennaio 1879 tra l'Italia e la Francia;

2. La convenzione di navigazione del 13 giugno 1862 fra l'Italia e la Francia, col mantenimento dello statu quo per la pesca del corallo in Algeria;

3. Il trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia ed il Belgio del 9 aprile 1863;

4. Il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna del 1° agosto 1863;

5. Il trattato di commercio del 31 dicembre 1865, e la convenzione di navigazione del 14 ottobre 1867 fra l'Italia e la Germania;

6. La convenzione di commercio tra l'Italia e la Svizzera del 28 gennaio 1879.

NOTIZIE MILITARI

Collegi militari.

Il 1 dicembre del corrente anno sarà fatta in via eccezionale una terza ammissione di un corso speciale di sotto ufficiali al primo anno della Scuola militare di Modena.

Sarà pure aperto un corso di contabilità alla Scuola normale di fanteria.

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 12.

Si ritiene che le elezioni generali avranno luogo nel luglio prossimo.

Il programma elettorale dei candidati repubblicani comprenderà la riforma della legge elettorale per le due Camere e la riduzione del servizio militare a tre anni.

Ranc, amico intimo di Gambetta, scrisse un articolo sul Voltaire contro Grey. -- Si annuncia che Dufaure è gravemente ammalato.

Oggi avranno luogo le Corse per il gran premio di Parigi. Il tempo è incostante. Il favorito pel premio delle centomila lire è Foxkall, cavallo americano. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

ADEN, 12. -- Annunziati che il viaggiatore italiano Giulietti, il quale, accompagnato da una scorta concessagli dal comandante del legno stazionario in Assab, aveva intrapreso in aprile una esplorazione dello scalo egiziano di Bailul, verso l'interno, per riconoscere il corso del Qualima, sia stato aggredito dagli indigeni a quattro giornate da Bailul, e ucciso coi compagni. Mancano finora maggiori particolari.

ROMA, 13. -- Appena ricevuta notizia dell'aggressione di cui furono vittime presso lo scalo egiziano di Bailul, il viaggiatore Giulietti e i suoi compagni, il governo del re telegrafò immediatamente al Cairo per reclamare una energia inchiesta e l'esemplare punizione dei colpevoli.

ORANO, 13. -- Il generale Detri è fuggito in sortiti. Questi ebbero 50 morti e feriti. I francesi 2 feriti.

LIVERPOOL, 13. -- Trecento irlandesi armati si diressero la notte scorsa verso la prigione per liberare i feniani arrestati, ma dandosi l'allarme, uscirono i custodi armati. Gli irlandesi si dispersero.

MADRID, 13. -- Le elezioni dei deputati sono fissate per il 21 agosto.

Quelle dei senatori per il 4 settembre. Le Cortes si riuniranno il 20 dello stesso mese.

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

SCOPERTA PRODIGIOSA

LA CROMOTRICOSINA del dott. G. PEIRANO di Genova.

Medicinale, Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue

È oramai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso. Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, nè la biancheria, ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascuna vasetto sia in Padova che in Livorno. Per la Calvizie it. L. 4 - per la Canizie it. L. 5.

Rappresentanti per Padova e Provincie Venete sig. A. Diana Via Spirito Santo N. 1043 il piano. Deposito presso il Sig. Antonio Bulgarelli parucchier e dirimpetto all'Università. 12-229

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica

DI A. PRIULI-BON

Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque temperatura, e calda, essi si prestano qual appetito completamente al dessert o un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque specialità con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza delle Erbe tanto a d'taglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica, come la presente.

Venezia. -- Sono pregati i signori Clienti a guardare degli spaccatori di contraffazione, demandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

PRESTITO MUNICIPALE

GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

IL MUNICIPIO DI MONTEDORO Provincia di Caltanissetta

emette N. 387 Obbligazioni Ipotecarie 6 PER CENTO

di Lire 500 ciascuna fruttanti 30 lire all'anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 13, 14 e 15 Giugno 1881 al prezzo di L. 497.50

godimento dal 1° Luglio 1881 pagabili come segue:

L. 30. -- sulla sottoscrizione dal 13 al 15 giugno 1881

" 100. -- al reparto

" 100. -- al 1° luglio 1881

" 100. -- al 15 "

" 147.50 al 1° agosto "

Tot. L. 497.50

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è garantito da una prima ipoteca su tutti i beni stabili di sua proprietà. -- Tale ipoteca è iscritta a favore di tutte le obbligazioni create con questo prestito all'Ufficio di Caltanissetta ed è la prima e sola che colpisce detti beni.

Il costante rialzo di prezzo delle Obbligazioni Comunali prova essersi riconosciuto che questi titoli costituiscono un impiego eccellente.

Solo le Obbligazioni Comunali presentano ora la possibilità di un impiego lucroso, poiché la Rendita dello Stato non frutta che il 4.60 0/0 e quasi identica è la situazione per tutti gli altri valori.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano trovansi esposti gli atti ufficiali del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 13, 14 e 15 Giugno 1881

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In » presso Luigi Strada, Via Manzoni 3.

In Torino presso i sigg. U. Geisser e Comp.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In Padova presso CARLO VASON

In » A. BENEVI

In » VINCENZO CREMONESI. 283-3

D'affittarsi

Locale ad uso di Osteria, Stallaggio, Casa d'abitazione, adiacenze e Corte per giuoco di palle in Bassanello.

Per le trattative rivolgersi, Via S. Agata N. 1683, mezza. 2-331

D'AFFITTARSI

IN MONSELICE

Locanda con Stallaggio di recente ristrutturata in Via Capodiponte N. 8 dirigersi per la visita dal signor Antonio Bortolato capomastro muratore in Monselice, e per le trattative in Padova Via Bolzonella N. 674. 254

PETTACOLI TEATRO GARIBOLDI. Opera: *respiro e la Comare* - Ora 9.



La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, - esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO - BORGHETTI.
In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata da Cimegotto Pietro, Piazzetta Pedrocchi. 6-264

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Centro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I
El moroso della nonna • *Le barufe in famegia*
Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • *Una famegia in rovina*
Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III
La chitarra del papà • *Mia fia*
Padova 1881 - Edizione elzeviriana

Test Universitari
PUBBLICATI
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Padova 1868, in-12.	5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.-
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	2.-
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8.	1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.-
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	8.-
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.-
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	6.-
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.-
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	2.-
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	6.-

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA
DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo III. - it. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

PER CHI FA LA CURA ARSENICALE
sono della massima comodità ed economia
Le Gelatine Medicinali di Arsenico
preparate da
CESARE TOLOTTI E C.
NELLA REALE FARMACIA MANTOVANI
IN VENEZIA

Queste Gelatine hanno il vantaggio di potersi tenere nel portafoglio evitando così l'incomodo delle bottiglie.
Ogni Foglietto di Gelatina che contiene 50 dosi di Arsenico costa solo Lire UNA.
NB. Molti altri rimedi si preparano sotto la stessa forma.
Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro e C. - Cornelio Luigi - Poli Silvio e Bernardi Durer-Bacchetti. 9-286

Dante e Padova Guida di Padova
ed i suoi principali contorni
PREZZO LIRE SEI

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Risoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo la bottiglia franchi 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 23-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e P.uci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
diretto 3.40 a.	4.20 a.	omnibus 5. a.	6.17 a.	part. 5.22 a.	6.23 a.	part. 5.55 a.	6.29 a.
diretto 3.54 a.	4.54 a.	diretto 5.25 a.	6.42 a.	part. 5.33 a.	6.33 a.	part. 6.06 a.	6.31 a.
omnibus 6.10 a.	8.5 a.	misto 7.20 a.	9.5 a.	part. 5.44 a.	6.45 a.	part. 6.18 a.	6.43 a.
omnibus 7.55 a.	9.10 a.	diretto 9.5 a.	10.5 a.	part. 5.53 a.	6.54 a.	part. 6.26 a.	6.51 a.
part. 9.3 a.	10.15 a.	omnibus 12.40 p.	1.39 p.	part. 6.03 a.	7.04 a.	part. 6.38 a.	7.03 a.
part. 1.25 p.	2.40 p.	omnibus 2.5 a.	3.30 p.	part. 6.17 a.	7.18 a.	part. 6.51 a.	7.20 a.
part. 3.20 p.	4.17 p.	omnibus 5.25 a.	6.39 a.	part. 6.30 a.	7.31 a.	part. 7.06 a.	7.31 a.
part. 6.14 a.	7.10 a.	omnibus 6.55 a.	8.10 a.	part. 6.44 a.	7.45 a.	part. 7.12 a.	7.40 a.
omnibus 8.30 a.	9.45 a.	misto 9.15 a.	10.55 a.	part. 6.58 a.	7.59 a.	part. 7.21 a.	7.49 a.
omnibus 9.35 a.	10.50 a.	diretto 11. a.	11.55 a.	part. 7.17 a.	8.18 a.	part. 7.32 a.	8.01 a.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE
DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
Padova, in-8 - Lire 8.

Note illustrative e critiche
AL CODICE CIVILE DEL REGNO
Padova, in-8 - Lire 5.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO
DI UN
Corso di Botanica
Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione • Sanguificazione • Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I - L. 8. • Padova, 1879 - Vol. II - L. 8. • Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

di **TRATTATO**
di **Idraulica Pratica**
PER
TURAZZA PROF. DOMENICO
Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire